

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 7 Ottobre

Si pregano i signori abbonati che sono in arretrato di pagamento a voler mettersi tosto in regola colla nostra amministrazione, non potendo essa rimaner più oltre esposta.

LE CINQUE PIAGHE DELL'ATTUALE SOCIETÀ e specialmente dell'Italia

V.

BUROCRAZIA

Cicerone lasciò scritto; Caput autem in omni procuratore negotii ed muneris pubblici ut, avaritiæ pellatur etiam minima suspicio. (La cosa principale poi in ogni azienda ed impiego pubblico si è che venga bandito persino il minimo sospetto di avarizia).

Possono le nazioni essere sincere, sicure in proposito?

Tutt'altro, poichè di continuo avvengono fatti tali per cui si va sempre più radicando nella mente dei cittadini che gli impiegati non abbiano di mira che il loro interesse personale e che, quando possono impunemente defraudare lo stato, lo facciano senza verun rimorso di coscienza, non riflettendo che chi ruba allo Stato ruba a tutti i cittadini, giacchè tutti i denari provengono dai cittadini che direttamente od indirettamente pagano le imposte. Questo malanno si verifica specialmente nei funzionari altolocati, sicuri come sono dell'impunità onde evitar scandali e salvare il prestigio della autorità ed a ciò talvolta si presta la troppo compiacente magistratura.

I bassi impiegati non rubano, perchè non hanno l'agio di farlo e perchè sarebbero puniti molto severamente nel caso venissero scoperti.

Pare incredibile che individui, pure onestissimi nella vita privata, non abbiano verun scrupolo di rubare allo Stato! Quale e quanto pervertimento morale!!!

L'innalzamento dei cattivi al governo dei popoli, è un castigo pei governati, e pei governanti è un indizio di decadimento morale e di corruzione.

Oggi senza tema di smentita si può affermare che di galantuomini tra gli impiegati vi sia appena il 20 per cento, comprendendo sotto il nome di galantuomini quelli che si astengono dal far il male per impulso interno della loro retta coscienza, per l'imperio della loro ragione la quale impone ai medesimi di camminare sul sentiero della giustizia e dell'onestà. Coloro i quali adempiono i loro doveri per timore del castigo o perchè loro non si presenta l'occasione propizia di defraudare lo Stato, non sono galantuomini.

L'esempio funesto di tale pervertimento viene dall'alto: sì, la corruzione morale va sempre dall'alto al basso, il ritorno alla moralità dal basso all'alto.

Il buon principe Tching-ti, che cominciò a regnare nella Cina l'anno 31, avanti Cristo, dopo aver osservato che gli antichi funzionari erano virtuosi, preferivano sempre le virtù alle ricchezze, adempivano scrupolosamente ai loro doveri ed erano esemplari di onestà al popolo, continua: « Che differenza in questi nostri tempi! Non si vede che lusso e spese pazze, e il male va sempre più crescendo. I Kong, i King, gli Heou e tutti quelli che mi stanno attorno, o come parenti, o come miei Officiali, invece di avere meco comuni i sentimenti di zelo e di compassione sopra questi disordini, gli autorizzano coi loro esempi... non s'occupano d'altro che del loro fasto, dei loro piaceri » ecc...

Che direbbe egli se visse ai nostri tempi nei quali i preposti all'amministrazione dello Stato s'occupano di tutto fuorchè del bene comune?

Anzi vanno eglino i governanti nostri di giorno in giorno aumentando il già troppo numeroso esercito burocratico per poter tener soggetti i cittadini e salvaguardarsi dagli effetti di un risveglio nella pubblica opinione. In tal modo si va sempre più assottigliando la classe produttiva dei cittadini; l'onnipotenza plutocratica (di pochi ricchi) si va di di in di viepiù accrescendo e per legittima conseguenza peggiorando ognor più le condizioni economiche fisiche e morali della generalità dei cittadini. Per poco che si continui di questo passo l'avvenire molto prossimo ci darà da una parte pochi ricchi gavazzanti nelle ricchezze, e la burocrazia loro cieco strumento di oppressione; dall'altra la grande maggioranza di cittadini, avviliti, schiavi e costretti a lottare ogni giorno colle più dure necessità della vita.

Che i liberi cittadini, riflettano seriamente ai casi loro e facciano in modo che la piaga della burocrazia non abbia ulteriormente ad estendersi con danno imminente dell'intero corpo sociale.

REZIO.

Cavallotti e i condannati di Spagna

L'on Cavallotti ha mandato per telegrafo una lettera al senatore Nunez de Arce, presidente della Società degli uomini di lettere di Spagna e dell'Istituto di Madrid, nella quale a nome degli italiani domanda la grazia del generale Villacampa e de' suoi compagni condannati a morte.

Ecco la lettera:

« Senatore Nunez de Arce

Madrid.

« E' permesso ad Italia attingere nelle indimenticabili accoglienze ai figli suoi il diritto di dividerla colla Spagna la vita del cuore, le sue emozioni liete e dolorose? Siateci dunque ancora affettuoso intermediario: e trasmettere alla regina reggente, ai suoi consiglieri, la calda preghiera di un' oscuro, poeta e soldato d'Ita-

lia, il quale sa di essere in questa ora la voce fedele della propria nazione. Non io, non un partito, ma la Italia intera chiede con parola di affetto la grazia del generale Villacampa e i compagni suoi. La chiede alla regina, al suo cuore di donna, di sposa, di madre, affinché anche di lei si possa dire in Spagna che nè stilla di sangue nè lagrima per lei fu versata: e le resti in ogni evento, la più poetica, più bella delle corone, che nessun pronunciamento le toglierà: la gloria massima e sola da Pericle moribondo invidiata: che nessuna donna abbia vestito gramaglia per lei. La chiede al governo spagnolo affinché delle fraterne dimostrazioni ricevute il più caro suggello e pegno di gratitudine italiana sia questo: che Spagna ascoltando voce umanità, dando splendido esempio ai popoli civili, possa dire e compiacersi di avere insieme esaudito una affettuosa preghiera della nazione sorella. Popolo italiano nol dimenticherà.

« FELICE CAVALLOTTI »

Fortunatamente la Regina fece la grazia; questo intervento del Cavallotti è però un attestato della simpatia che corre fra le due nazioni nel cammino della libertà.

Corriere Veneto

UNA SPIEGAZIONE

In analogia a una nostra corrispondenza da Occhiobello riceviamo da quella « Società agricoltura operaia » la seguente dichiarazione, che ci affrettiamo di pubblicare nel nostro solito spirito di imparzialità, che ci distingue:

Occhiobello, 3 ottobre.

Se i sottoscritti, membri del Consiglio Direttivo di questa Società agricoltura operaia possono rispondere col silenzio alle . . . accuse scagliate loro su questo giornale dal corrispondente di qui, nella certezza che esse sfumeranno indubbiamente, se pur trovarono eco nell'animo dei soci e del paese, all'approvazione del consuntivo del 1886 ed alla relazione morale del palese progresso del sodalizio; stimano invece doveroso di respingere l'accusa che siano iscritti nella Società, *taluni indegni d'appartenersi a sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale.*

I sottoscritti cui sta a cuore, ed incombe tutelare, il decoro del Sodalizio pregano il corrispondente a voler pubblicamente, od a questo ufficio, se meglio gli piace a maggior riserbo, dichiarare i nomi dei soci che a mente dell'art. 11 dello stesso Statuto devono, « per aver subite condanne in famanti o per condurre una vita dissoluta o scandalosa, » essere espulsi; e vedrà che la Rappresentanza adotterà per essi la dispositiva del detto articolo come ha stabilito di adottarla nella prossima riunione della assemblea pel socio G.... Alfonso, accolto in Società dal cessato Consiglio col parere pure del funzionario da sindaco che aveva voto consultivo trattandosi di aggiudicare alcune grazie per l'ammissione a soci effettivi di cittadini poveri.

Nessuna disposizione quindi presero nè prendono gli scriventi perchè, all'infuori del detto G.... Alfonso, non consta loro che vi siano soci passibili della pena dell'espulsione.

Tanto per amore di verità e di luce! Dichiarano poi per ultimo di non poter più seguire il corrispondente se intendesse scendere ad una polemica, ed essere invece lieti di accontentarlo se avrà la bontà, nell'interesse morale del sodalizio, di aderire al loro invito.

I MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Antonio Lolli — Tassini Marcellino
Giuseppe Maccari — Emilio ZanellaIl Segretario
Claudio Zattoni.

ALL'ASILO D'INFANZIA

Sopra questo argomento riceviamo (con ritardo veramente inesplicabile) la seguente corrispondenza cui diamo posto ben volentieri, anche perchè scritta da egregio amico che vorremmo più spesso si ricordasse di noi:

Rovigo, 26 settembre.

La festa d'oggi fu una festa veramente commovente.

Ed al contrario di quanto taluni imbecilli — che nulla fanno senza lo scopo dell'ambizione, senza, per giunta, il più delle volte comprendere il motivo della cosa cui sono preposti — dicono a mio carico, che cioè io sia un critico ingiusto, un oppositore sistematico — voglio ripetere che la festa d'oggi fu veramente commovente e che sarebbe ingiustizia il tacere sul merito di una istituzione, che come l'asilo d'infanzia, si bene cammina, vuoi per l'educazione fisica e morale, vuoi per l'amministrazione, posta pur troppo — come quella di tante altre simili istituzioni — fra i lacci di meschini bilanci.

Ed il buono ed il bello piace a tutti e viene da tutti lodato, egregi messeri.

Quei bambini in sulla scena del Lavoro, coi loro volteggi, coi loro balli, coi loro canti, con le loro declamazioni, hanno dato un splendido saggio della loro capacità intellettuale, hanno al pubblico provato quanta sia la pazienza e l'abilità della loro istitutrice, quanto saggia sia la vigilanza del Consiglio d'amministrazione e quanta infine sia la riconoscenza loro verso un istituto di cittadini che a gara contribuiscono a che poveri bambini non crescano abbandonati e senza il conforto di alcuna cura.

Un bravo di cuore quindi all'egregia signora maestra — un affettuoso plauso ai signori del Consiglio ed un sincero voto che una simile istituzione col generoso concorso dei buoni, abbia non solo a precludere ma anco ad estendersi.

G. M.

Da Adria

5 ottobre

Le canossiane al Consiglio — La Giunta Municipale — Per Oberdan — I Raule.

H) Ieri il Consiglio comunale ebbe la sua ultima seduta della sessione autunnale. Il sig. Eugenio dott. Oriani interpellò la Giunta onde informare il Consiglio delle ragioni per le quali si credè di respingere l'istanza prodotta da alcune signore per un sussidio alle Canossiane. A tempo la Giunta assunse rispondere, ed a tempo sarà servito il sig. Cavaliere Cristianissimo. Intanto si metta il cuore in pace e se lo può provveda altri mezzi alle Canossiane — conforti le signore e quando va a messa dica un pater, un ave alle desolate cristiane certo spasimanti del contegno della Giunta Municipale. Oh Cavalieri d'Italia quanto presto obbliate il sangue versato a Porta Pia.

*. Dopo un tale argomento si venne alla nomina del resto della Giunta. Discorsi seguirono a discorsi — più o meno oratoriali — e si concluse, almeno così sembrava, col riproporre la rielezione dei dimissionarii. Diacette erano i Consiglieri e la votazione così si divise: Otto voti contrarii alla rielezione Nove favorevoli. Credo che il signor Cavaliere ed il signor Ugolino Goffrè non saranno stati certo edificati del contegno del Consiglio.

Dichiaro francamente che per il sig. Ugolino Goffrè mi dispiace perchè secondo me Egli non meritava uno schiaffo tale. Temo che Egli ab-

bia dovuto subire la sorte già predestinata al Cavaliere le di cui antipatie sempre più aumentano non solo nel paese ma anche nel seno del Consiglio stesso.

*. I democratici hanno incominciata una sottoscrizione pubblica a favore della madre del martire Oberdan. Bravi, spero che tutti concorrano al tributo doveroso.

Il risultato verrà spedito al deputato Cavallotti con lettera improntata a sentimenti generosi di aspirazione verso la patria del martire ancora serva allo straniero.

*. Questa sera giunse ad Adria l'annunzio telegrafico all'egregio Silvio Raule della sua nomina a professore di Computisteria e ragioneria alla scuola Tecnica di Marsala. L'egregio professore ha soli 19 anni, giunse a furia di studio a tanto onore.

Non posso a meno di congratularmi seco lui e cogli affezionatissimi suoi genitori i quali non risparmiarono sacrifici pure di assecondare la buona disposizione dell'amatissimo loro figlio, onore e decoro non solo della famiglia ma pur anco della sua Patria.

Studiosissimo così come egli è, modesto ed affabilissimo, egli, ne sono sicuro, non si arresterà sulla via così splendidamente incominciata, ma progredirà, aspirando a maggiori successi. Un bravo di cuore al distinto giovane. Fra breve in Padova cingerà l'alloro dottorale. L'altro figlio Otone laureandosi in medicina. La famiglia del sig. Pietro Raule dopo tanti sacrifici vede coronati gli sforzi con un successo veramente onorifico. Ai buoni genitori ed ai figli affezionatissimi una stretta di mano ed un augurio.

Milano. — A tutto il 31 corr. resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1200.

I documenti d'aspiro saranno a Legge, l'eletto dovrà assumere l'Ufficio tosto che gliene sarà data comunicazione e dovrà anche fungere da Segretario della locale Congregazione di Carità.

Thiene. — Chiuse per cercare il modo di dar esse vita autonoma e stabile organamento, fra breve si apriranno le cucine economiche, limitando però la distribuzione alla sola sinistra; collocherassi una succursale in Contrà Belvigo, la parte più a nord della città.

Verona. — Si è pubblicato ora a Verona il primo numero di una rivista veronese bimensile illustrata di Nuntius dal titolo *La mezza luna*. È una cosa carina che si vende a soli 10 centesimi ed ebbe ben meritata fortuna, tanta che se ne dovette far subito una seconda edizione perchè in poche ore esaurita la prima di 3000 copie.

Corriere Provinciale

COSE DI SOLESINO

A proposito di una nostra corrispondenza da Solesino riceviamo dal dott. Antonio Bianchini, medico-chirurgo di Monselice, la seguente lettera e noi, desiderosi di cooperare per la giustizia a fare completa la luce sovra una delicatissima questione, la pubblichiamo ben volentieri nella sua integrità:

Monselice, 4 ottobre.

Questa mattina lessi l'articolo, da Solesino, inserito nel N. 272 del giornale il *Bacchiglione*, articolo in cui sono riferite varie cose inesatte a mio riguardo, e che è mio desiderio di rettificare.

In primo luogo dichiaro che, qualunque la mia condotta a Monselice sia estesissima, faticosa e distante cinque miglia dai suoi confini a Solesino, tanto che per me era quasi impossibile assumere la supplenza del detto Comune, pure mi assunsi questo obbligo gravoso, nella calda stagione, vinto dalle replicate preghiere di quel signor Segretario Comunale, che mi commosse per lo stato di disperazione nel quale si trovava, perchè da tre giorni il suo Comune era privo di Sanitario, essendo caduto ammalato il dott. Tasinato per soverchio lavoro diurno e notturno e non avendo potuto rintracciarne malgrado ripetuti telegrammi in varie città.

Ai primi dello scorso settembre adunque assunsi il servizio per i malati di cholera e per i gravi d'altre forme morbose. Avendo visitato dapprima una giovane donna, la quale aveva diarrea e crampi ed avendo verificato in una boccettina, non chiusa a smeriglio, poca quantità di Laudano, nel quale in coscienza non riscontrai i caratteri, all'apparenza esterna del laudano del Sydenam, consigliai, costretto dall'urgente indicazione, l'uso immediato di un laudano migliore; così trovandomi alle prese con altri ammalati da diarrea e dolori intestinali, consigliai la stessa pratica.

Io credo fermamente che quel laudano non sia stato bene conservato dalle famiglie, perchè tenuto in boccettine mal chiuse e forse aperte nella calda stagione, in camere calde e che sia nata l'evaporazione e non abbia potuto presentare i caratteri ch'io desiderava per l'urgenza dei casi, e tanto più lo credo perchè, essendomi recato dal signor farmacista di Solesino, mi presentò del laudano che dai caratteri esterni io giudicai eccellente.

A solo scopo di potermi regolare perfettamente nelle ordinazioni, lo pregai a voler provvedere del laudano del signor farmacista Cornelio di Padova, fatto al quale egli gentilmente e con premura, subito di buon grado, acconsentì.

Come mi accadde spesso in questo anno, nella mia condotta la quale toccò ai suoi confini Pozzo Nuovo, Tribano, S. Pietro Viminario, Pernumia, Battaglia ed Arquà Petrarca, così pure incontrai a Solesino molte qualità di laudano provenienti da paesi limitrofi e lontani e desiderando sempre, per essere più sicuro nelle mie prescrizioni, un tipo di laudano, ecco perchè domandai quello del Cornelio.

Non è vero che abbia trovato il laudano del sig. farmacista di Solesino inferiore alla prescrizione e ciò in seguito ad alcune sfortunate cure e, se debbo dire il vero, nel tempo che fui a Solesino, di cholera non è morto nessuno, solo firmai una fede di morte per una donna avanzata in età, che trovai il primo giorno, aggratissima per pneumo-tifo.

Non è vero in via assoluta che io abbia giudicato che le altre medicine lasciarono assai a desiderare, anzi in molti ammalati gravi a forme svariate di febbri infettive io ne osservai ottimi effetti.

Non è vero che i prezzi dei medicinali sieno stati da me giudicati esagerati; del prezzo dei rimedi non mi sono mai occupato e nei giorni che fui a Solesino, avendo prescritto cento pillole del Bland, e vedendo strabiliare un parente della malata per la somma che dovrebbe sborsare, dissi queste precise parole: «va la mato, questi non i xe bocconi, le xe pillole; le costerà un scheeto o do l'una».

Non è vero ch'io mi sia meravigliato dell'inerzia del sig. Sindaco di Solesino, anzi faccio osservare che in quei giorni di epidemia colerica, qualunque abiti ad Este, lo vidi sempre e deggio fare pubblica lode a fin, a quell'egregio Segretario Comunale, al molto reverendo Parroco ed a molte persone distinte, le quali mi dispiace non poter qui nominare tutte, che con vera abnegazione ed umanità si pre-tarono di giorno e di

notte a far da medici, da infermieri e da provveditori d'ogni conforto materiale e morale agli ammalati d'ogni forma.

Tanto è mio obbligo ed ho il piacere di poter scrivere, certo che così verrà in piena luce la verità e si toglieranno dalla mente dei molti lettori le impressioni disgustose recate dalla lettura di un articolo fatto da persona male informata.

Da Battaglia

6 ottobre.

SALUTE E SICUREZZA

A Battaglia inferisce il vaiuolo e come al solito le Autorità Comunali capitanate dal Segretario Comunale colla loro trascuranza sono la causa principale che il morbo abbia a progredire e fare delle vittime che a quest'ora sono già due.

Certo Belluco detto Sottari che fu messo dal Municipio a sequestro in assistenza di diverse famiglie affette dal morbo, domenica fu colpito dal male ed essendo senza dimora andò rifugiarsi nella fornace del sig. Neri condotta dal sig. Donà e questi appena lo seppe pagò 10 Lire ad altro individuo perchè lo facesse condurre in piazza, cosa che avvenne; ed allora gli abitanti spaventati implorarono provvedimenti ai quali si prestarono subito le Autorità col farlo rinchiudere nella camera mortuaria esistente nel recinto del cimitero e fu posto a sua guardia quel tale che l'aveva condotto in paese! Il male si aggravò talmente che il povero Sottari nella notte di Martedì ebbe forza di uscire dalla camera mortuaria, di scavalcare la mura di cinta del cimitero e recarsi nuovamente in paese a bere la grappa al Caffè Bianchini, indi per mezzo dei RR. Carabinieri fu condotto nuovamente nella camera mortuaria ove Mercoledì alle ore 3 1/2, pom. cessò di vivere.

Non occorre commenti al fatto.

Da Piove

4 ottobre (rit.)

COSE FESTIVE

Nel cortile delle nostre Scuole Comunali Maschili ieri ebbe luogo il primo saggio della società ginnastica piovese Italia Una. Il concorso del pubblico fu grandioso. Alle 3 1/2 pom. quei bravi giovanotti preceduti dalla banda, mossero dall'Istituto Filarmico, e percorrendo le contrade del paese si portarono in Palestra. Quivi giunti la Commissione visitatrice li passò in rassegna restando soddisfatta per il modo militare col quale erano tenuti. Fatto il presentat'arm' e dato il segnale d'attenti si inaugurò la bandiera sociale. Il Presidente, consegnando la medesima alla Società, lesse brevi ma efficaci parole d'occasione riscuotendo gli applausi del pubblico.

Alle 4 1/2 circa incominciarono gli esercizi col bastone Jäger. Era proprio un piacere il vedere con che precisione e marziale disinvoltura marciavano, e con che franchezza eseguivano quei movimenti col bastone di ferro. Negli attrezzi poi destarono l'ammirazione di tutti. Basti dire che furono più e più volte applauditi lasciando in tutti vivo desiderio di vederli qualche altra volta.

Alla sera in teatro vi fu accademia vocale ed istrumentale a beneficio della stessa Società. L'esito fu dei più soddisfacenti. Vi presero parte quattro signori di costì che cantarono gratuitamente. Molta gente del paese e fuori accorse ad onorarli. Applausi ve ne furono a bizzeffe per tutti. La Venturini in particolar modo piacque moltissimo tanto che di tre o quattro pezzi si volle il bis. Bene il basso e così dicasi del baritono.

Questo complesso lasciò desiderio di farsi udire qualche altra volta. Terminato lo spettacolo vi fu dal Perez una cena, cui oltre ai suaccennati, presero parte quasi tutti i ginnasti.

La cena, condita da quello squisito ingrediente, ch'è il buon umore, si protrasse fino alle 3 del mattino. Non mancarono i brindisi anzi moltissimi ve ne furono. Bello specialmente fu quello del sig. Pastorello inneggiante alla salute e prosperità della Società ginnastica, che sollevò una salva di applausi. La festa insomma non poteva avere più lieto fine e certo che ne resterà in quanti ebbero parte grato ricordo. Noi che ebbero il piacere di trovarci in sì allegro ambiente, non possiamo a meno di esternare la nostra viva gratitudine a quei signori pella parte presa in simile circostanza, pel modo col quale essi seppero dar fine a sì brillante festa, sperando di presto rivedersi.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (Tornata del 7 ottobre). — Rispondono all'appello 30 consiglieri. Sono le ore 130 pom.

Scapin, preside, annunzia che tutti i neo eletti membri della Giunta Municipale rassegnarono le loro dimissioni; invita il Consiglio a procedere alle nuove nomine.

Cavalletto rileva la difficoltà per costituire una Giunta senza previ accordi; propone si rinvii la nomina al prossimo giovedì (14) nella fiducia che le trattative e gli accordi condurranno alla formazione di una Giunta che possa riuscire vitale.

Colpi, quale assessore della Giunta cessata, dichiara che si asterrà dal voto per non sembrare di voler rimanere ancora al posto.

Voci d'altri ex-assessori: Anch'io! anch'io!

Messa ai voti la proposta proroga viene approvata. Sono le ore 140; la seduta è sciolta.

R. Istituto Tecnico. — Sappiamo essere pervenuta dal Ministero della Pubblica Istruzione alla Giunta di Vigilanza del nostro Istituto Tecnico, di recente passato da provinciale a governativo, una nota coll'elenco dei Professori. A differenza di quanto avvenne spesso per altri istituti trasformati, tutti i professori che appartenevano al nostro Istituto provinciale furono dal Governo confermati e lasciati al loro posto; e questo torna a lode di quel corpo insegnante al quale porgiamo le nostre congratulazioni.

L'Istituto di Padova è tra i primi d'Italia per interezza d'insegnamento, per frequenza d'alunni e per bontà di risultamenti, come apparisce dall'ultimo bollettino ufficiale del Ministero dell'Istruzione.

Grazie dotati. — È aperto il concorso a parecchie (83) grazie dotati.

Le istanze saranno assunte verbalmente all'ufficio della Congregazione di Carità durante il mese di ottobre ed a tale effetto le aspiranti dovranno presentarsi in persona ed in unione ai legittimi rappresentanti.

L'iscrizione non potrà seguire se le concorrenti non si presenteranno munite del loro certificato di nascita e di quello del loro fidanzato, come non meno delle indicazioni precise del domicilio.

I requisiti per poter concorrere alle singole grazie sono indicati in analogo prospetto, ferme sempre le condizioni generali di età tra i 15 e i 35 anni, di appartenenza al Comune di Padova e di moralità.

Le doti, anche assegnate, diverranno caduche se entro il mese di Dicembre 1887 non fosse seguita regolare celebrazione del matrimonio contemplato, e se la prova relativa non fosse prodotta al più tardi entro il Marzo successivo.

Per aprire un negozio. — In adempimento delle benefiche disposizioni del fu Aronne detto Arnoldo Marini, è aperto il concorso ad

un sussidio di Ital. L. 155,73, a favore d'un giovane onesto della città di Padova, per aprire un piccolo negozio od officina.

Le domande in carta libera, colla indicazione precisa dell'attuale dimora del produttore saranno ricevute dal 10 al 31 ottobre soltanto nei giorni feriali, nell'ufficio della Congregazione di Carità.

Dovrassi dichiarare la qualità dell'esercizio che tendesi aprire e comprovare un'attitudine correlativa.

La deliberazione sul concorso è fissata pel Dicembre 1885 per aver effetto nell'anno 1887.

La Lira. — È uscito un altro numero di questo periodico teatrale diretto da Arturo Venturoli.

Diluvio. — Il gabinetto meteorologico del *New York Herald* (in America i giornali si permettono di questi lussi) la aveva annunziata una perturbazione meteorologica ed anche noi ne vedemmo gli effetti.

Ieri tre acquazzoni si scaricarono, oltre i minori, sulla città; le vie furono mutate in veri torrenti.

Da lungo tempo Giove Pluvio non aveva scaricata tanta roba sopra di noi; però nè tuoni nè fulmini nè altre disgrazie.

Oggi, finora, fa bello!

Comitato di sanità e beneficenza. — Pubblicazione delle offerte.

XX^a LISTA

Crovato Francesco, L. 10 — Contessa Matilde Michieli, 30 — Antonio dott. Polo, 10 — Malunotti nob. Enrico, 15 — Giuseppe Minzi fu Abramo, 5 — Smiderle Giovanni, 20 — Favero Morando, 2 — Loviselli Pietro, 10 — Moroni Enrico capo guardia delle Carceri, 1 — Moroni Paolina guardiana delle stesse, cent. 50 — Dollard Daniele sotto-capo delle stesse, 30 — Zanolin Pietro guardia, 30 — Valentini Pietro, 20 — Bertolo Luigi, 30 — Frasson Luigi, 50 — Bertoni Gaudenzio, 25 — Tondi Luigi, 25 — Tedeschi Luigi, 50 — Sartori Giuseppe guardia, 30 — Baldan Francesco, 30 — Passudetti G. B., 50 — Presenti Vincenzo, 50 — Cotti Paolo, 50 — Filosa Vincenzo, 30 — Coseani Giuseppe, 25.

L. 10875
Somma precedente . » 8660.85

Totale L. 8769.60

Non c'è più baccalà? — Una notizia allarmante per gli appassionati del baccalà in bianco ed alla salsa, e quindi per gli esercenti che lo spacciano, scrive il *Tempo* di Venezia, ci arriva dai mari di America e dell'Irlanda.

Non c'è più merluzzo!

La pesca in quest'anno è assolutamente mancata; i merluzzi hanno disertato l'appuntamento.

Il fenomeno non lo spiegano, ma il risultato pur troppo è chiarissimo, migliaia e migliaia di pescatori ridotti nella più assoluta miseria.

Non possiamo ammettere che di punto in bianco si sia distrutta la specie, per qualche ignoto cataclisma nelle regioni sotterranee del mare.

Il merluzzo deve esserci ancora; ma emigra forse in qualche plaga tranquilla, dove sta al sicuro dall'eterno persecutore che è l'uomo.

Forse avranno capito il giuoco, e saranno fuggiti dove non si mangia di magro...

Gli amanti di questo piatto squisito, già amareggiati per la deficienza dei precedenti anni, rimarranno in quest'anno annichiliti.

Teatro Garibaldi. — Concorso straordinario anche jer sera.

La commedia «Massinelli in vacanza» ha fatto la fortuna della serata. E *Cavalli* più ancora che nella *Class* di *asen* mietè applausi in questa produzione, dove egli ebbe momenti felicissimi.

Si rise di gran cuore dal principio alla fine della brillante commedia.

Stasera ultima recita della Compagnia a beneficio del distinto *Cavalli*.

Vedremo un terzo teatrone. *Cavalli* sarà un sindaco ameno e brillantissimo.

Annunciamo intanto il giro artistico che farà questa compagnia milanese.

Da Padova passerà a Palmanova, poi a Trieste, indi a Cividale ed in queste città la Compagnia ha il teatro assicurato.

Da Cividale passerà a *Pirano*, dove la Compagnia godrà un vistoso regalo.

Nè qui termina il giro artistico.

Dopo *Pirano*, la Compagnia andrà a Gorizia, dove pure le è assicurato il teatro e finalmente ad Udine con condizioni straordinarie.

I nostri augurj di prospera fortuna alla brava Compagnia!

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom. in Piazza Pedrocchi:

1. Marcia — N. N.
2. Finale II° — *Faust* — Gounod.
3. II° Rapsodia Ungherese — Liszt.
4. Mazurka — *Sentimentale* — G. Stembrand.
5. Musica proibita — Gastaldon.
6. Duetto — *Gli Ugonotti* — Meyerbeer.
7. Finale II° — *Madama Angot* — Lecocq.

Banda Unione. — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione domani sera alle ore 7 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka, *Elena*, N. N.
2. Mazurka, *Marengo*.
3. Pot-pourry, *Belliniano*, Donizetti.
4. Duetto, *Poluto*, Donizetti.
5. Pot pourry, *Menestrello*, Rossi.
6. Marcia, N. N.

Una al di. — Scena coniugale.

— Signor Bernardino, la vita con voi non è più sopportabile. Voi preferite le vostre bestie a vostra moglie... Voi avete ora fatto magnificamente imbalsamare il vostro cane Fox.

— Ma mia buona cara amica...

— Non ci sono *ma...* Dite se fareste altrettanto per me!

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 3 ottobre 1886.

Prime pubblicazioni

Casaletti Emilio fu Agostino, caffettiere, con Fanzago Giuseppina di Francesco, sarta.

Fiorenzato Ferdinando fu Agostino manovratore ferroviario, con Maffi Lucia fu Pietro, sarta.

Rinaldi Giuseppe di Francesco, oste, con Guin Pasqua fu Angelo, cameriera.

Musner Vittorio fu Tomaso, maniscalco, con Scarabottolo detta Speronello Emma di Girolamo, lavandaia. Bevadore Valentino di Angelo, fabbro, con Grinzato Santa fu Giuseppe, pollivendola.

Gaggiato Paolo di Giuseppe, credice, con De Lorenzi Elisabetta di Lorenzo, casalinga.

Tutti di Padova.

Brusamolin Pietro Andrea fu Giacomo, guardiano ferroviario in Montebelluna, con Uissi Anna del Pio Luogo, contadina, di Carmi.

Maroni Salomone Giosafatte detto Girolamo fu David Jacob, medico in Padova, con Simioni Giulia fu Simioni Carolina, famigliare.

Minuzzi Giacomo di Antonio guardia urbana in Padova, con Caisutti Anna di Paolo, filandiera, di Palmanova.

Santamaria Girolamo fu Baldassare, cantore, di Padova, con Cappelletto Teresa fu Gio. Batta, sarta in Lonigo. Garzoni Ermete del Pio Luogo, contadino, di Padova, con Rossi Maria fu Battista, contadina, di Cerglio (Svizzera).

Unica pubblicazione

Battisti Alessandro di Arcangelo, calzolaio, con Vico detta Spinello Luigia di Luigi, casalinga, entrambi di Padova.

Seconde pubblicazioni

Bocchetti Primo di Girolamo, possidente, con Basso Carla di Gaspare, casalinga.

Paganin Vittorio di Giovanni, pizzicagnolo, con Bacco Caterina di Andrea, casalinga.

Fazzin Antonio di G. B., affittanziero, con Serena Emma di Luigi, sarta.

Fanzago Giovanni, di Antonio, polivendolo, con Pittarello Giovanna di Giulio, casalinga.

Ervas Giordano fu Angelo, impiegato con Beddo Ida di Luigi, possidente.

Mattuzzi Guglielmo di Carlo negoziante, con Zamboni Venturina di Giuseppe, casalinga.

Pavan Fioravante di Michele, impiegato telegrafico, con Lupi Antonio di Leone, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Tosi Amilcare di Antonio, impiegato ferroviario in Bra (Cuneo) con Ferriguto Anna di Oostante, casalinga in Padova.

Zatti Carlo fu Pietro, assistente Universitario in Padova, con Roberti Maria fu Giuseppe, civile in Albignasego.

Massignani Antonio di Giuseppe, fonditore in Padova con Bocchese Regina di G. B., casalinga di Valdagno.

Bombardini Gio. Maria fu Luigi, oste di Canale di sotto, con Cortesi Maria fu Gio., domestica, di Canale di sopra.

Galesso Giuseppe fu Antonio, sarte in Venezia, con Brusogan Anna, chiamata Adele fu Luigi, civile di Mira.

Romaro Giuseppe fu Vincenzo, possidente in Padova, con Venturini Elena di Pietro, civile di Piove.

Bollettino dello Stato Civile del 5 Ottobre

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 0.

Morti. — Spinelli Giuseppina di Giuseppe di anni 2 — Carretta Tullio di Giovanni di anni 2 — Mucolin Giovanni fu Antonio di anni 81, ricoverato, vedovo — Tognon Felice fu Sante di anni 72, questuante, celibe — Scapolo Giovanni di Antonio di anni 27, fornaio, celibe. — Tutti di Padova.

Lotteria Nazionale. — Tra le varie Lotterie che la ditta Fratelli Croce fu Mario ebbe l'onore di presentare al pubblico, nessuna può certamente sostenere il confronto colla Lotteria Nazionale ora in corso, la cui grande estrazione avrà luogo in Genova verso la fine del cor. mese.

Questa Lotteria ottenne fin dal suo nascere, il plauso e le simpatie del pubblico e della stampa, concordi nel proclamarla la meglio ideata e la più vantaggiosa di quante la precedettero.

Ora sempre nell'intendimento di viamaggiormente accrescere ed assicurarsi il favore del pubblico la ditta suddetta ha posto in vendita i nuovi gruppi da 90 numeri per ciascuno ugualmente ripartiti nei tre colori, al prezzo di lire 100 per ciascun gruppo colla speciale combinazione di garantire ai portatori dei medesimi un rimborso delle 100 lire spese.

Mediante questa felice combinazione ogni acquirente viene a concorrere ai grandi premi di lire 100.000, 40.000, 5.000, e ad altri minori fino alla concorrenza di N. 2127 premi, colla certezza di non perdere un centesimo del danaro speso.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia milanese Caravatti - Cavalli, rappresenta:

On qui pro quo — L'addio — El sin-degh Bertold — Ore 8 1/4.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 7 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L. 101 47.1/2

Fine corrente 101 77. —

Fine prossimo — 1/4

Genova 78 25. —

Banco Note 2 02. —

Marche 1 24 1/4

Banche Nazionali 2259. —

Banca Naz. Toscana 1195. —

Credito Mobiliare 1050. —

Costruzioni Venete 318. —

Banche Venete 330 50. —

Cotonificio Veneziano 199. —

Tramvia Padovano 350. —

Guidovie 90. —

Cotoni. — Continua la tendenza al ribasso a Liverpool nei pronti e nei futuri.

In ribasso ancora il Middling futuro a Nuova York.

Sete. — A Lione affari animati e grande fermezza nei prezzi.

A Milano affari un po' incagliati dalle alte pretese dei detentori: le meglio pagate sono le greggie.

A Como mercato attivo e prezzi in continuo miglioramento.

Spiriti. — I mercati esteri segnano sensibile sostegno e quelli nazionali rialzo.

Caffè. — A Smirne rialzo con viste di nuovi rialzi.

A Genova prezzi alti.

Zuccheri. — In ribasso quello di barbabietole a Londra.

Diario Storico Italiano

7 OTTOBRE

Muore in questo giorno nel 1637 a Vercelli, Vittorio Amedeo I di Savoia. Succeduto a 43 anni al padre Carlo Emanuele I, trovò quasi tutto il suo regno occupato dai Francesi e desolato dalla peste, dalla fame e dalla guerra. Continuata questa finché non ebbe un accordo, si concluse infine il trattato di pace di Ratisbona, e modificato indi a Cherars, mercé il quale egli ricuperò tutti i suoi stati, e nel Monferrato anche Trino Alba e altre piazze importanti.

Sorta la guerra tra Spagna e Francia, egli si dichiarò per quest'ultima, e vinse due famose battaglie contro gli Spagnuoli, una a Tornacento e l'altra a Montbaldon.

Fra le maggiori riforme del suo stato, è da annoverarsi il ristabilimento dell'università di Torino.

Orribile catastrofo. — Da Cene (Bergamo) certo Gambarelli, mugnaio, con la moglie, tre figli, la serva e la balia, saliti sopra una carrettella si recavano a fare una passeggiata verso Bizzanico. A un certo punto, non si sa come, il cavallo essendosi spaventato, la carrettella ribaltava precipitando dall'altezza di cinque metri.

La moglie e un figlio di cinque anni restarono morti sul colpo, la serva si ruppe un braccio ed ebbe offeso un occhio, la balia riportò gravi fratture alle costole, e gli altri due bambini rimasero contusi.

Una rivolta. — A Chiari (Brescia) in un'osteria alcuni contadini stavano litigando. Si intromise il maresciallo dei carabinieri, ed anzi uscì con uno dei litiganti per ricondurlo in sé stesso, ma da costui fu all'improvviso assalito e percosso con pugni. Uscivano subito dopo gli altri contadini che alla loro volta assalivano il maresciallo, colpendolo ripetutamente con pugni e calci senza che esso potesse momentaneamente difendersi. Per ben due volte fu gettato a terra e calpestato. Finalmente poté sguainare la sciabola e farsi largo intorno a sé.

I drammi della pazzia. — A Sannenburg, presso Landsberg, la vedova Lermam, subitamente impazzita, uccise un suo figlio giovinetto, poi a sua volta si uccise.

Fu trovata appiccata ad una stufa nella sua stanza, mentre il figlio pendeva stragolato sopra il letto.

Un vecchio annegato. — Il contadino Moretti Giuseppe di anni 73, di Portomaggiore, nel transitare per un argine di un canale di scolo, con un carro carico d'erba tirato da due buoi, questi impauriti rovesciarono il carro entro la fossa, e con questi anche Moretti, che vi rimase annegato.

Un avvelenamento coll'oppio. — A Caltanissetta certo Guido Donatati, giovane ventenne di distinta famiglia, avvelenossi coll'oppio, per un amore contrastato. Lasciò parecchie lettere manifestanti i suoi estremi propositi ai parenti, addoloratissimi per questa sventura.

E' morto il principe Marcantonio Borghese; era nato a Parigi, aveva 72 anni. Col suo testamento olografo dispone che le sue gallerie ricchissime rimangano intatte aperte al pubblico. Vuole inoltre che vengano continuate tutte le molte opere di beneficenza che egli compiva.

Lascia cento milioni.

Il Consiglio municipale di Napoli sarà molto probabilmente sciolto in seguito alle nuove prove di scandali successi nelle ultime elezioni.

Il *Dritto* commenta gli articoli che la *Norddeutsche* di Berlino, organo personale del principe di

Bismark, va pubblicando sulla politica estera che segue ora la Germania. Il giornale romano viene a questa conclusione: se l'Italia vuole conservare la triplice alleanza deve non solo rinunciare alle sue aspirazioni nazionali e alla sicurezza dei propri confini, ma anche alla sua costituzione.

Il Nunzio di Vienna ha presentato al governo austriaco una nota intorno all'agitazione anticlericale in Italia.

Telegrafano da Ancona che si stanno raccogliendo adesioni — e se ne sono raccolte già di molte — per un Comizio anticlericale da tenersi nella prima Domenica del prossimo Novembre. Vi prenderanno parte tutte le Associazioni liberali delle quattro provincie che costituiscono la regione Marchigiana.

(Nostri dispacci)

Roma, 7, ore 9 20 ant.

Zanardelli manifestò l'intenzione di fare una interpellanza sulla politica ecclesiastica del ministero.

Per la quinta volta la Corte dei Conti si rifiutò registrare i decreti di Genala per gratificazioni di lire 260.000 ai suoi impiegati per lavori straordinari. La Corte dei Conti le vuole nelle casuali, ma Genala si rifiutò avendo esaurito le somme di quel capitolo.

Agenti segreti promisero al governo di dargli per lire 3000 in mano il prete De Mattia, quello dei due milioni.

La rottura fra Bulgaria e Russia credesi inevitabile. La reggenza è risoluta a resistere. Austria e Inghilterra concretano gli accordi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 6. — Assicurasi che Lascelles surrogherà White come ministro inglese a Bukarest.

In Spagna

Madrid, 6. — Lo stato d'assedio si leverà.

Madrid, 6. — I condannati a morte graziosi dalla Regina, riceveranno comunicazione dell'atto di clemenza nella cappella, d'onde i condannati si traggono all'estremo supplizio.

Il consiglio dei ministri propose la grazia alla Regina, dopo cinque ore di discussione.

Straordinaria eccitazione nella cittadinanza, nel mentre si decideva la sorte dei condannati.

Parecchi deputati repubblicani recaronsi a ringraziare la Reggente.

L'entusiasmo per la Reggente è generale.

Jovellar ministro per la guerra, avendo votato contro la grazia, diede le dimissioni. Assicurasi che Castillo lo surrogherà.

Dicesi che il ministro per la marina è pure dimissionario.

In Bulgaria

Londra, 5. — Assicurasi che tre grandi potenze almeno, sono d'accordo, sull'attitudine da seguire nella questione bulgara. Se la Russia trovasse un pretesto per eseguire i suoi piani riguardo alla Bulgaria colla forza, le tre potenze invierebbero una nota collettiva a Pietroburgo.

Vienna, 6. — Il *Tageblatt* ha da Sofia: il governo ha scoperto un nuovo complotto organizzato dai partigiani di Zankoff. Dei Macedoni sarebbero stati assoldati per sorprendere i membri del governo e arrestarli.

La *Neue Freie Presse* ha da Sofia: L'arresto del comandante di brigata Schivaron, che aveva delle relazioni clandestine con Kaulbars, fa sensazione.

Sofia, 6. — Kaulbars arrivato iersera a Oskanie fu ricevuto da una deputazione, degli abitanti e al grido di: *Viva lo Czar, viva la Bulgaria indipendente.*

La deputazione gli spiegò come la popolazione abbia fiducia nella reggenza, e preghi lo Czar di accettare la data delle elezioni fissate dalla reggenza, perchè è urgente di eleggere il Principe e di punire gli ufficiali colpevoli.

Il generale si informò dello stato dei raccolti, delle imposte, e quindi spiegò il motivo dell'opposizione dello Czar; terminò gridando: *Viva la Bulgaria!*

Annunziarsi che i negoziati fra il consolato di Russia, e il Governo sui due punti che formano oggetto del disaccordo sono interrotti.

Pietroburgo, 6. — I giornali hanno da Gurgevo 3 corr.: Un movimento favorevole alle domande della Russia è cominciato dalla guarnigione di Sciomla, che è piena di attività.

L'adesione delle guarnigioni di Rast-schiuk, Widdino, Plewna, e Slivno non sembra dubbia. La guarnigione di Sciomla indirizzò ieri al ministero della guerra a Sofia un telegramma in cui si fa il voto che si prendano in considerazione le domande di Kaulbars per evitare una rottura fra due nazioni sorelle. In caso contrario la guarnigione si riserva libertà d'azione.

Il *Novoievremia* e il *Nevoisti* constata-rono ironicamente la pubblicazione dell'articolo di ieri della *Norddeutsche* precisamente nel momento in cui la Russia si prepara a fare in Bulgaria un passo decisivo.

Il *Nowievremia* dice che basta constatare tale fatto per tenerne conto.

Il *Svet* parlando della voce dell'alleanza segreta fra la Serbia e la Bulgaria consiglia la Russia ad evitare misure brutali contro la Bulgaria.

Sofia, 6. — Una corrispondenza del governo con Kaulbars negli ultimi giorni fu comunicata agli agenti diplomatici. La voce che la guarnigione di Rast-schiuk si è pronunziata contro la Reggenza è infondata. Invece gli ufficiali di quella città fecero protesta di devozione verso il governo in occasione d'una lettera che Kaulbars mandò al comandante maggiore Ziloff invitandolo a mettere in libertà gli ufficiali arrestati. Il comandante ha ricusato.

Questo incidente sarà oggetto di una nota del Governo alle potenze. Ruziossi all'idea di prorogare la data delle elezioni ad otto giorni. Kaulbars lasciando Vratzat fu oggetto di ovazioni da parte di un centinaio di zankovisti. Arriverà stasera a Plewna. Dicesi che Kaulbars rinunzierebbe a proseguire il viaggio e partirebbe per Pietroburgo. Ma la voce sembra infondata.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Istituto-Convitto Barberis
ANNO XIII
Torino, via Cibrario, n. 22, Torino
Casa propria

Esclusivo per la preparazione alla R. Accademia, alla Scuola di Modena, ai Collegi Militari ed all'Accad. Navale.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÉ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Podroccati

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Pontiere* secondo la nuova invenzione senza dolori.

BANCO A. BASEVI
PADOVA
Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 7, 8, 9 e 10 ottobre a 2.000 gruppi privilegiati di 90 numeri divisi in 3 colori della grande

Lotteria Nazionale

autorizzata con R. Decreto 25 ottobre 1885.

Con le formalità e cantele a norma di legge, verrà eseguita entro la fine di ottobre la grande estrazione coi premi di Lire

100.000

ORO

40.000, 25.000, 5.000

2.500, 1.000, 500 ecc.

pagabili in marengi d'oro senza deduzione alcuna.

Prezzo d'emissione

Ogni gruppo di 90 numeri ugualmente ripartiti nei tre colori si vende Lire 100 pagabili come segue:

Alla sottoscrizione L. 50

Ai 20 Ottobre " 50

e l'acquirente ha diritto a concorrere ai premi della suddetta estrazione come se avesse eseguito in una sola volta l'intero pagamento.

Ogni acquirente è certo di non perdere mai la somma sborsata stantechè è garantito ad ognuno un rimborso di L. 100.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'invio, gratis si spedisce il listino della estrazione. Spedire l'importo in lettera raccomandata o vaglia postale. Si accettano in pagamento i coupons di Rendita Italiana con scadenza 1 gennaio 1887.

Per le ordinazioni telegrafiche basta il semplice indirizzo **Croce Mario - Genova.**

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 7, 8, 9 e 10 Ottobre esclusivamente presso la

Banca F.lli CROCE fu Mario

Genova, Piazza S. Giorgio, 32, p. p. Incaricata della emissione.

Nel caso che le ordinazioni superassero il numero dei gruppi disponibili sarà data la preferenza a coloro che avranno effettuato l'intero pagamento.

COLLEGIO-CONVITTO

GIORGIONE

Castelfranco-Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Retta annua L. 390 e L. 370.

Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI

D'Affittarsi

IN VIA S. GAETANO

QUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agencia di Pubblicità Via S. Andrea.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

E' morto il principe Marcantonio Borghese; era nato a Parigi, aveva 72 anni. Col suo testamento olografo dispone che le sue gallerie ricchissime rimangano intatte aperte al pubblico. Vuole inoltre che vengano continuate tutte le molte opere di beneficenza che egli compiva.

Lascia cento milioni.

Il Consiglio municipale di Napoli sarà molto probabilmente sciolto in seguito alle nuove prove di scandali successi nelle ultime elezioni.

Il *Dritto* commenta gli articoli che la *Norddeutsche* di Berlino, organo personale del principe di

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

MALANIPETTO

SCIROPPO D'IPOFOSFITO DI CALCE

Del D^r CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere. Esigere il flacone quadrato (modello depositato), la signature del D^r CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:
A. Manzoni e C., Milano.
Sinimberghi, Roma.
Kernot, Napoli.
Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro Cornelio, Zanetti.

VINI

Zucchero d'uva e Glucosio solido nuova fabbrica con sistema perfezionato.

Luigi Giacoletti e C. Venezia
Campioni Gratis



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)
anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 4 50 2,50

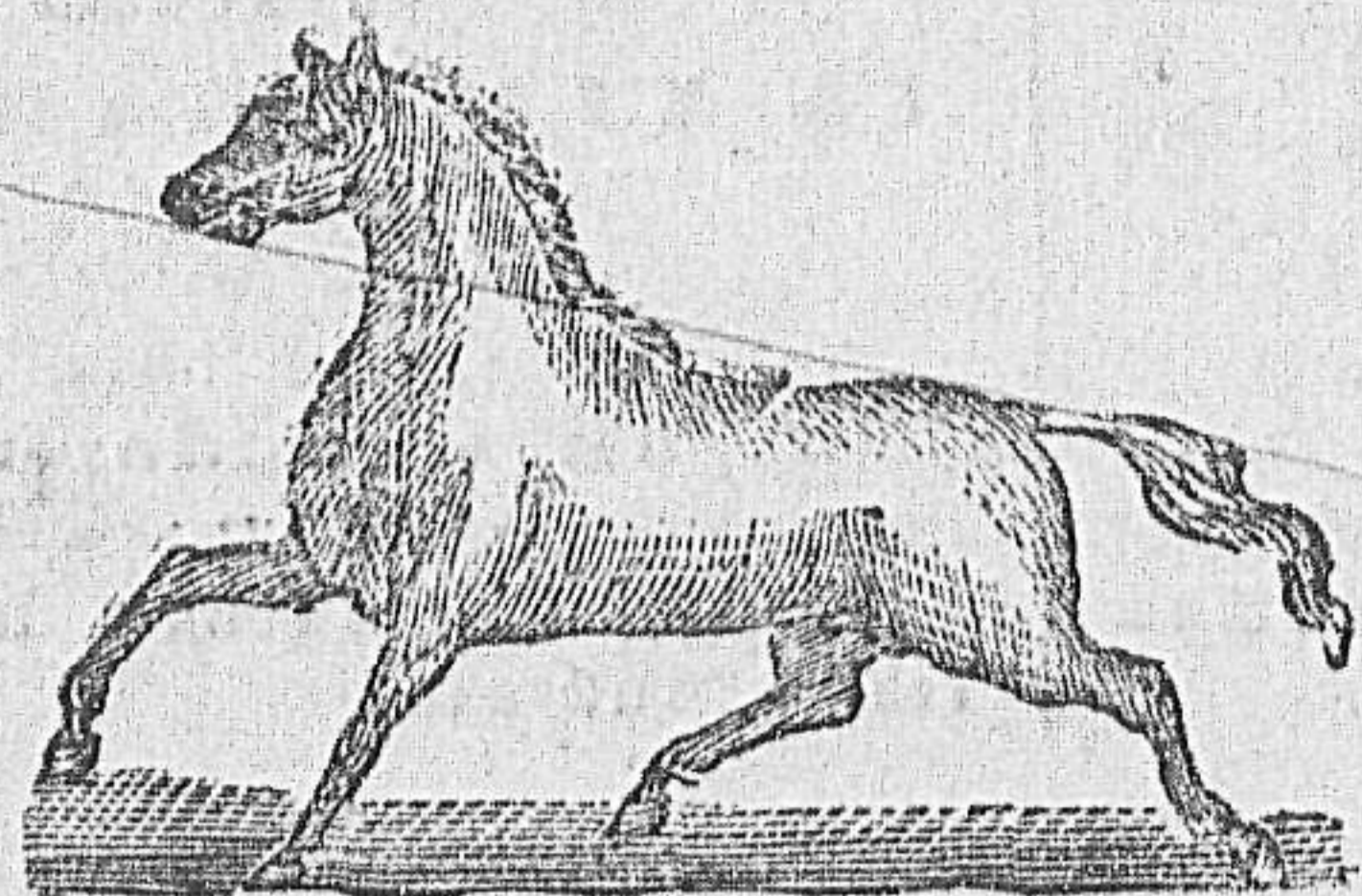
Per l'Estero
anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA
La Grande Edizione ha in più 30 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gen., 1° apr., 1° lug. o ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giacomo Stopato**, Prato della Valle.

DITTA CARLO PETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lami a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/O dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Palsi impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE, C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FRANCO FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Una persona

che può offrire di sè le migliori referenze, desidera collocarsi presso una famiglia civile in qualità di **Cocchiere**.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.